



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 445 del 22 ottobre 2020.

“Programmazione strategica degli Enti vigilati dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Anno 2020 - Ente di Sviluppo Agricolo – Obiettivi specifici”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 10 agosto 1965, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1979, n. 212 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 17 della legge regionale 17 marzo 2000, n.8: 'Contributi e trasferimenti a carico del bilancio della Regione';

VISTO l'art. 24 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4: 'Patto di stabilità

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

regionale';

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 'Legge di stabilità regionale';

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022';

VISTA la mail dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) del 22 ottobre 2020, recante le determinazioni del Presidente della Regione, con la quale il suddetto Ente, in aderenza con la Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica anno 2020, di cui alla nota presidenziale n. 91 del 3 gennaio 2020, agli Enti vigilati dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fissa gli Obiettivi nell'ambito dell'indirizzo programmatico prioritario e, in tale ottica, ha elaborato e trasmesso una 'Bozza di proposta di obiettivi di Governo Regionale' per l'Ente in parola, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati;

RITENUTO di apprezzare la 'Bozza di proposta di obiettivi di Governo Regionale' per l'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA);

SU proposta del Presidente della Regione,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la 'Bozza di proposta di obiettivi di Governo Regionale' per l'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA), acclusa alla mail del 22 ottobre 2020 dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA), costituente allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

JT

Da: Presidenza Esa [presidenzaesa@entesviluppoagricolo.it]  
Data: 22-ott-2020 11.42  
A: <segreteria.presidente@regione.sicilia.it>  
Cc:  
Oggetto: ESA-bozza di proposta Obiettivi di Governo Regionale  
Allegati:  Bozza proposta Obiettivi Giunta di Governo Regionale per ESA  
con integrazioni 2.doc (831 KB)

Egregio Presidente

In aderenza con la Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica anno 2020 (Nota Presidente della Regione prot. 91 del 3 gennaio 2020) agli enti vigilati dell'agricoltura vengono fissati gli OBIETTIVI nell'ambito dell'indirizzo programmatico prioritario e, in tale ottica, questo Ente ha elaborato una "BOZZA DI PROPOSTA DI OBIETTIVI DI GOVERNO REGIONALE" per l'Ente di Sviluppo Agricolo che Le sottopongo per la superiore valutazione.

Con osservanza

Il Presidente ESA

On. Giuseppe Catania

Chiudi finestra

*Torres di Giarola*  
**IL PRESIDENTE**  
*Giuseppe Catania*

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
22 OTT. 2020
PROT. N. 3767

REGIONE SICILIANA PRESIDENZA UFF. GAB. ON. LE PRESIDENTE
22 OTT. 2020
PROT. N. 2354h CL

22/10/2020 St. 3  
An



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

## BOZZA DI PROPOSTA DI OBIETTIVI DI GOVERNO REGIONALE

### 1. QUADRO NORMATIVO

Con la Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica anno 2020 (Nota Presidente della Regione prot. 91 del 3 gennaio 2020) agli enti vigilati dell'agricoltura vengono fissati gli OBIETTIVI nell'ambito dell'indirizzo programmatico prioritario *E) Rilancio del settore agricolo*:

- E1) Rafforzare la formazione e l'apprendimento continuo al fine di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo;
- E3) Riordinare gli enti del settore agricolo e favorire l'ammodernamento delle aziende al fine di incrementarne la competitività e promuovere tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle risorse.

La Regione Siciliana realizza parte dei propri obiettivi ed attua il proprio programma di governo, assicurandosi, attraverso la soggezione degli enti strumentali soggetti a diverse forme di vigilanza e/o controllo il raggiungimento dei fini pubblici.

La normativa ha esteso a tutti i soggetti che gravitano nel sistema pubblico un sistema di controllo interno (controllo di gestione) per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria azione, nella prospettiva di realizzare un rapporto ottimale tra obiettivi prestabiliti (in sede di programmazione politica) risultati effettivamente conseguiti e costi sostenuti.

Nel solco di tali indicazioni di massima si colloca l'art. 17 della L.R. 8/2000 secondo la quale *"I contributi a carico del bilancio della Regione Siciliana, previsti dalla vigente legislazione in favore degli enti, aziende ed istituti sottoposti alla vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale, vengono erogati sulla base di criteri che tengano conto dei risultati conseguiti dagli stessi enti nel perseguimento delle finalità proprie, della riduzione dei costi di gestione e della capacità di autofinanziamento"*.

La L.R. 4/2003 (art. 26) ha innovato profondamente la normativa prevedendo una forma di vigilanza e controllo che si coniuga con la programmazione strategica.

Tali disposizioni tracciano un percorso imposto alle figure apicali (di indirizzo politico amministrativo e di responsabilità amministrativo gestionale) degli enti vigilati, nel quale e per il quale dovranno procedere a:

- programmare l'attività interna
- valutare la programmazione
- accogliere gli obiettivi fissati dal Governo Regionale
- verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Pertanto l'attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione degli enti sarà orientata verso i seguenti obiettivi:

- il perseguimento delle finalità statutarie;
- la riduzione della dipendenza finanziaria su risorse regionali;
- la capacità di autofinanziamento;
- la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati);



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

- la trasparenza e l'efficienza dell'ente e l'ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione.

## 2. GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO.

### 2.1. SERVIZI.

#### Consulenza Aziendale e Divulgazione Agricola

Lo sviluppo del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) è strategico nella programmazione comunitaria ed è *"l'insieme di organizzazioni e soggetti che operano in agricoltura, e di legami e interazioni fra loro, impegnati nella produzione, trasformazione, trasmissione, conservazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo della conoscenza e dell'informazione, con lo scopo di lavorare sinergicamente per supportare il processo decisionale e di risoluzione di problemi e l'innovazione in agricoltura."*

Il PSR prevede la sottomisura 2.1 in base alla quale la consulenza aziendale può essere svolta tra strutture "in house" che devono assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:

- la Regione Siciliana abbia il pieno controllo del soggetto in house e questi dunque realizzerà la propria attività sotto il controllo diretto della Regione;
- il soggetto in house svolga le proprie attività prevalentemente con la Regione;
- l'affidamento in house sia supportato da una valutazione positiva del rapporto costi/benefici.

L'ESA ha quattro strutture che vanno rilanciate per creare un sistema sinergico di consulenze specifiche alle imprese con Laboratori per i Servizi Avanzati, la Ricerca e l'Innovazione a favore dell'agricoltura e dell'agroalimentare siciliano allo scopo di conferire particolare attenzione alla qualità certificata dei prodotti di Sicilia, alla sostenibilità ambientale e all'agricoltura biologica. Queste sono:

1. il POLO TECNOLOGICO di Partanna Mondello (Palermo) dove avviare un processo di riorganizzazione e funzionalità basato sull'efficienza e sulla ottimizzazione delle risorse umane e delle attrezzature - già in possesso degli Enti (Dipartimento Agricoltura, ESA, il Servizio Fitosanitario Regionale e i Consorzi di Ricerca già inseriti nella rete 3.15). All'interno del Polo tecnologico, a regime, verranno svolte attività ed erogati servizi a beneficio del sistema agroalimentare siciliano (ricerca e sviluppo, qualità sicura, servizi fitosanitari, assistenza tecnica, grano duro, sistemi di qualità e certificazione, etc.).
2. la BIOFABBRICA DI RAMACCA in cui si allevano insetti utili, antagonisti di quelli dannosi alle coltivazioni agricole, da liberare in idonee quantità nelle aziende agricole che adottano tecniche di lotta biologica od integrata. Trattasi di struttura d'eccellenza, una delle 26 biofabbriche europee, quella più importante del Mediterraneo e che produce, in termini massali, il maggior numero di insetti-base (*Aphytis melinus*, *Criptolaemus Montrouzerii*, *Leptomastix dactylopii*). Inoltre è nelle condizioni di sviluppare nuovi protocolli per la lotta biologica a nuove emergenze entomologiche come quella del cimiciato del nocciolo che sta creando problemi produttivi e qualitativi alle produzioni corilicole dei Nebrodi o quella del cinipide del castagno dell'Etna e dei Nebrodi.



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

3. la RETE DI AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E MUSEALI di proprietà dell'Ente all'interno delle quali si svolgono principalmente azioni di ricerca applicabile alla realtà produttiva e non attività di "sperimentazione pura" (come quelle ad es. di pertinenza universitaria). In particolare l'Ente possiede e gestisce in proprio l'azienda agricola Campo Carboj, ubicata in territorio di Castelvetro (TP), estesa Ha 16,00 che si distingue per la presenza di un centro pubblico di conservazione delle biodiversità (PSR 2007/2013, misura 214) cioè una collezione "storica" di tutte le varietà siciliane di olivo, pesco e fragolina di bosco (0,7 Ha) e poi diverse collezioni intrattenute con UNIPA di pero (Ha 0,3) di fico (Ha 0,15), di pesco (Ha 1,4) e di olivo (Ha 5,1) e Ha 4,1 di seminativi negli anni oggetto di sperimentazioni ad ortive. In aggiunta potrebbe procedersi alla ristrutturazione edilizia dei fabbricati ivi presenti per farne locali espositivi e studentato per periodi di tirocinio pratico da destinare alle Università del meridione d'Italia mediante convenzioni onerose.

La seconda azienda agricola di proprietà dell'Ente è l'Azienda Sparacia, ceduta fin dal 1963 in comodato gratuito all'Università di Palermo, con convenzioni periodiche che porterebbero il rientro in proprietà dell'Ente nel 2032. Si tratta di Ha 28 in territorio di Cammarata (AG) per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, sperimentazione e dimostrazione di tecniche e tecnologie agricole orientate allo studio di problematiche agronomiche in ambiente mediterraneo interno. La convenzione prevede un vantaggio dell'Ente in materia di divulgazione dei dati tecnici e tecnologici e di formazione per gli imprenditori agricoli.

La presenza di una collezione del germoplasma di olivo, pesco e fragolina di Sicilia (Campo Carboj) e l'auspicabile istituzione di un centro museale dedicato alla dieta mediterranea (Azienda Sparacia) possono trasformare le aziende sperimentali dell'ESA, oltre che in centri di studio ed approfondimento anche in centri museali sia all'aperto che all'interno dei fabbricati ivi presenti.

4. IL CREDITO AGRARIO AGLI AGRICOLTORI. L'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana comprende al suo interno il Fondo di Rotazione, costituito presso l'Ente, con gestione separata. L'art. 14 della l.r. 21/59 e il D. P. Reg. 9 febbraio 1963, n.3 riportano le norme per la gestione del Fondo di Rotazione (G.U. n. 21 del 11.5.63), norme successivamente integrate anche dall'art. 12 della l.r. 13/86.

Nel passato il Fondo ha messo in movimento una sostanziosa massa di denaro, tuttavia nel tempo la sua attività di finanziamento nel settore agricolo si è gradualmente, e sostanzialmente, ridotta sino a ridursi alla sola attività di recupero crediti.

Il credito agrario alle piccole aziende agricole è tornato di grande attualità, soprattutto in seguito all'emergenza Coronavirus.

L'obiettivo è supportare il tessuto produttivo agricolo e zootecnico della Sicilia costituito da piccole e medie imprese che non potranno rientrare negli strumenti finanziari nazionali (DL Liquidità) e in quelli comunitari (Piano Sviluppo Rurale), che rappresentano l'ossatura principale del sistema agricolo, agroalimentare e agrituristico per il quale la Giunta Regionale ha deliberato lo stato di crisi con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 130 del 7 aprile 2020.

Infatti, come riporta la delibera, trattasi di un sistema economico basato su prodotti di qualità, valore aggiunto e enogastronomia.



*Regione Sicilia*  
**ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO**

Il tessuto produttivo è per l'80% fatto da piccole e medie imprese con un lavoro quotidiano di 'entrate-uscite', dove mentre le entrate sono venute meno le uscite continuano a sussistere, poiché collegate al ciclo biologico delle piante e degli animali. Queste aziende costituiscono la parte principale della produzione primaria di beni agricoli per la trasformazione in cibo e prodotti agroalimentari.

La Sicilia è la prima regione d'Italia per superficie biologica con 427 mila ettari e la quinta con prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP, con 16 mila produttori (quasi il 10% del totale Italia).

Con la Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2020 - art. 10 Comma 13 sono state previste le seguenti agevolazioni:

- Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti agrari di conduzione di durata non superiore a diciotto mesi meno un giorno;
- Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di durata fino a 72 mesi destinati al fabbisogno relativo agli investimenti e/o quello relativo al capitale di esercizio;
- Compensazione delle perdite di reddito
- Contributi a fondo perduto nel limite massimo di 5 mila euro per compensare gli oneri aziendali per DPI e opere di adeguamento alle misure di distanziamento e sicurezza previste dal COVID-19

L'aiuto, ai sensi e per gli effetti della Comunicazione COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 della Commissione Europea, può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19.

L'ESA in collaborazione con soggetti specializzati (IRFIS) potrebbe svolgere questo servizio di estremo interesse per le piccole e medie aziende agricole.



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

## **2.2. INFRASTRUTTURE.**

### **Viabilità Rurale**

L'ESA ha realizzato nel corso degli anni oltre 1.100 Km di rete viaria con caratteristiche di strade di penetrazione agricola, di cui oltre 600 Km sono state progettate direttamente dall'ESA e 500 Km sono state realizzate ai sensi della L.R. 19/72 tramite la concessione di finanziamento ai comuni ed ai consorzi di bonifica e sono intestate al "*Demanio Regionale ramo Agricoltura*".

Le strade rurali sono di interesse strategico per l'agricoltura ma attualmente prive di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'ESA nella qualità di ente pubblico potrebbe essere beneficiario della misura 4.3 del PSR.

### **Acqua in campagna**

L'ESA ha svolto funzioni di ricerche idrogeologiche in favore dell'agricoltura attraverso la ricerca e captazione di falde acquifere sotterranee. (D.L.P. del 22/06/1946 e dal D.L.P. Reg. n. 27 del 26/06/1950). Le indagini e gli studi geofisici finora eseguiti (con finanziamenti dell'ESA, della Regione e della Cassa per il Mezzogiorno) hanno interessato un'area complessiva di oltre 12.000 Km<sup>2</sup>, pari al 47% della superficie regionale, rinvenendo complessivamente una portata idrica di oltre 6.000 litri al secondo.

La costruzione e gestione dei serbatoi artificiali e delle grandi reti irrigue collettive destinate ad uso irriguo e ad uso promiscuo (irriguo, industriale, potabile) è stata particolarmente attiva tra il 1950 e il 1980 (vedi tabella) con una capacità d'invaso di 1 Miliardo di m<sup>3</sup>.



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

N	serbatoio	Bacino Imbottito	Capacità max. Mm <sup>3</sup>	Capacità utile Mm <sup>3</sup>	Dotazione Agricoltura Mm <sup>3</sup>
1	Erice	F. Erice	15.00	14.00	14.00
2	Bubara	F. Bubara	11.00	10.00	10.00
3	Zaffarano	F. Misericordia	1.00	1.00	1.00
4	Platani	F. Leoni	10.00	9.00	9.00
5	P. Alibonati	F. Bonca d.	12.00	10.00	10.00
6	Castellana	F. Sirolo	1.00	1.00	1.00
7	Plana	F. Ives	60.00	60.00	42.00
8	Plana Leone	F. Verduca	1.00	1.00	1.00
9	Perrù	F. Verduca	8.00	7.00	7.00
10	Giamossini	F. Verduca	2.00	1.00	1.00
11	Scanzano	F. Eliciano	18.00	18.00	18.00
12	Giacca	F. Balice d.	20.00	19.00	19.00
13	Fonaco	F. Platani	20.00	19.00	19.00
14	Rivarossa	F. Sant'Leucario	100.00	80.00	80.00
15	Campofranco	F. Platani	1.00	1.00	1.00
16	Tornalaba	F. Sant'Leucario	2.00	0.50	0.50
17	Georgi	F. Gioia	2.00	2.00	2.00
18	Arzuffo	F. Comiso	22.00	20.00	20.00
19	S. Giovanni	F. Naro	11.00	12.00	12.00
20	Favara	F. Naro	1.00	1.00	1.00
21	Castello	F. Naro	18.00	18.00	18.00
22	P. Magazzola	F. S. Maria	2.00	2.00	2.00
23	Davani	F. Gioia	21.00	15.00	15.00
24	Comunelli	F. Comunelli	8.00	8.00	8.00
25	Catì	F. Gioia	8.00	8.00	8.00
26	Biviera di Leria	F. S. Maria	1.00	1.00	1.00
27	Marogno	F. S. Maria	2.00	2.00	2.00
28	Scicli	F. Scicli	10.00	10.00	10.00
29	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
30	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
31	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
32	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
33	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
34	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
35	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
36	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
37	Scicli	F. Scicli	19.00	17.00	17.00
38	Lago di Quattro	F. San Leonardo	127.00	127.00	47.00
39	Deferraglio	F. N. Maria	1.00	1.00	1.00
40	Biviera Casara	F. Scicli	0.00	0.00	0.00
	TOTALE		1062.82	892.42	872.70

Tuttavia sono presenti alcuni problemi che riducono fortemente la disponibilità totale tra cui:

- notevoli interrimenti di alcuni serbatoi
- collaudi da realizzare
- grave degrado di reti e presenza di solfuri nelle acque
- necessità di ristrutturazione

Le competenze relative all'acqua, limitatamente (art. 7 comma 3 lettera l.r. 19/2005) "alla gestione delle grandi infrastrutture irrigue (esercizio e manutenzione delle dighe e dei grandi adduttori a valle delle dighe)" furono trasferite all'Agenzia Regionale per i rifiuti e le acque che poi venne soppressa.

Il ruolo dell'ESA, ancora competente per le reti irrigue secondarie, in sinergia con Autorità Bacino, Consorzi Bonifica, va riconsiderato in un quadro strategico che può trovare copertura finanziaria nel RECOVERY FOUND delle politiche agricole perché l'agricoltura competitiva necessita di irrigazione. Tutto ciò mediante:

- a) la realizzazione di Opere e reti irrigue con incremento della disponibilità, miglioramento della funzionalità degli schemi idrici per minimizzare le perdite, miglioramento della efficienza dei metodi di distribuzione.

Nei consorzi di bonifica ad oggi ci sono 61.000 ettari irrigati a fronte di 176.000 irrigabili attraverso investimenti nelle aree attrezzate.

Incremento stimato reddito in agricoltura 1 MD euro

*Negli allegati situazione al 2014. Agensud finanzia la progettazione di alcune opere (es. Rete Gibbesi -Licata) in una delle aree a maggior esigenza di irrigazione.*



Regione Sicilia  
**ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO**

- b) la Modernizzazione dell'irrigazione (volumi, turni, qualità) per fronteggiare il cambiamento climatico, gli allungamenti della stagione irrigua, l'introduzione di nuove colture.
- c) l'incremento ulteriore dei volumi di acqua a diverso scopo con la realizzazione di nuove dighe anche da mettere in collegamento, per favorire l'eventuale trasferimento della risorsa idrica da invasi a maggiore raccolta ad altri a servizio di aree sottoposte temporaneo e locale a stress idrico.



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

### 2.3. BANCA DELLA TERRA (art.20 e 21 Legge di stabilità 2014).

La legge sulla BANCA DELLA TERRA dovrebbe avviare la riforma agraria in Sicilia ad una meditata chiusura definitiva.

I valori della Banca della Terra all'anno 2014 sono i seguenti:

PROVINCIA	Superficie conferita per prov. (ha)	Superf. conferita ripartita per prov. (ha)	Superf. assegnata (ha)	Superf. Riscattata/ affi-(ha)	Superf. Dispon. Esa per conc. (ha)	Totale HA
AGRIGENTO	12.584,90,58	12.584,90,58	1.708,00,84	10.416,06,14	439,65,38	12.584,90,58
CALTANISSETTA	17.638,02,62	17.638,02,62	2.391,49,51	15.110,28,75	136,24,36	17.638,02,62
CATANIA	11.310,00,00	11.310,00,00	384,00,78	9.152,71,76	1.939,49,91	11.310,00,00
ENNA	11.679,75,24	11.679,75,24	2.634,46,18	8.869,11,60	147,50,71	11.679,75,24
MESSINA	8.773,00,00	8.673,00,00	829,99,21	7.315,79,57	373,12,63	8.773,00,00
PALERMO	17.895,46,12	17.895,46,12	16.871,50,81	673,35,40	384,75,59	17.895,46,12
RAGUSA	3.524,00,00	3.524,00,00	48,93,25	3.453,02,75	31,79,80	3.524,00,00
SIRACUSA	13.788,51,96	13.788,51,96	4.527,28,23	9.209,76,90	264,90,36	13.788,51,96
TRAPANI	5.876,19,08	5.876,19,08	—	5.7585,78,08	61,3710	5.738,68,34
TOTALE	103.069,85,60	103.069,85,60	29.367,58,07	69.785,90,95	4.096,40,99	
TOTALE CONFERITO (HA)	112.836,57,45 di cui 9.766,71, 85 per L.R. 16/96					

Dai dati si può desumere che ad oggi per oltre 15-18.000 ettari non si è ancora completato l'iter procedurale previsto dalla legge di riforma agraria, anche se le motivazioni e le situazioni individuali sono molto diverse. Dai dati attualmente in possesso comunque non è possibile quantificare la percentuale di terreni di che stanno seguendo l'iter procedurale previsto (anche se con forte ritardo) e quella dei terreni che per vari motivi sono usciti da tale iter e con le leggi attuali non possono essere messi in condizione di rientrarvi.

In ogni caso bisogna tenere in adeguata considerazione l'importanza che un tale patrimonio può assumere per la collettività regionale, in termini di idoneo sfruttamento delle risorse territoriali, di opportunità e di sbocchi occupazionali e di valorizzazione delle potenzialità del settore primario, che, nonostante le innegabili difficoltà, resta fondamentale per l'economia siciliana.

La situazione della Riforma Agraria parla di una superficie conferita di oltre 100.000 ettari spesso gravata da contenziosi sui diritti reali di godimento discendenti dalle successioni ereditarie avvicendatesi in oltre 70 anni.

La chiusura della Riforma Agraria, mediante precise misure e direttive di Giunta di Governo, è auspicabile nella consapevolezza che è irrazionale, inopportuno e anacronistico continuare nel conferimento degli immobili residui.

Il successo della Banca della Terra è quindi indissolubilmente legato all'emanazione di una disposizione (deliberazione della Giunta Regionale di Governo su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea ai sensi dell'art. 20 della legge di stabilità n° 5 del 28 gennaio 2014) che agevoli, entro il periodo auspicabile di un anno, la definitiva chiusura della Riforma Agraria prevedendo che:



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

- gli assegnatari (quindi già in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 104/1950) dei terreni espropriati o comunque acquisiti al patrimonio dell'ESA, entro un breve termine dall'entrata in vigore della legge, presentino istanza per l'immediato riscatto dei lotti e degli immobili, pagando in unica soluzione il corrispettivo gravato dagli interessi previsti;
- i titolari di concessione amministrativa di lotti ed immobili di riforma agraria, entro breve termine dalla entrata in vigore della legge, possono fare istanza per ottenere l'immediato trasferimento in proprietà dei lotti ed immobili pagando il corrispettivo dovuto, rivalutato secondo gli indici Istat, in unica soluzione, con una riduzione del 20%, o rateizzato fino a cinque annualità;
- l'Ente, al fine di definire il possesso dei lotti e degli immobili di riforma agraria, sia autorizzato, a richiesta dell'interessato, a procedere alla legittimazione in capo a coloro che risultano possessori, anche privi dei requisiti previsti dalla legge regionale 104/1950 e s.m.i., dietro il pagamento di un corrispettivo pari al più probabile valore di mercato del bene, stimato dall'Agenzia del Territorio con la riduzione del 30%.

Evidentemente la superiore procedura integra quanto già statuito con legge regionale 5/2014 art. 20 e si ritiene debba essere limitata nel tempo e quindi gli immobili e i terreni il cui possesso non è stato legittimato entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento rientrano definitivamente nella disponibilità della Regione Siciliana, Banca della Terra, per essere utilizzati per i propri fini istituzionali o alienati.

**Modalità attuative. Norma per la chiusura delle assegnazioni pendenti della Riforma agraria e per la definitiva attuazione della Banca della Terra.**

L'Ente, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 20 della l.r. 5/2014, ha elaborato il seguente percorso amministrativo che, in aderenza con le disposizioni di cui al citato art. 20 della L.R. 5/2014, potrebbe dare attuazione all'appena descritto indirizzo avviando a chiusura la *Riforma agraria* e passando alla gestione di una ben più attuale *Banca della Terra*.

-- OO --

1. *Per procedere alla risolutiva conclusione delle funzioni delegate all'Ente di Sviluppo Agricolo in materia di Riforma agraria, entro 180 giorni dalla entrata in vigore della presente disposizione, gli assegnatari dei terreni espropriati o comunque acquisiti al patrimonio dell'ESA in applicazione delle leggi 27/12/1950 n. 104 sulla Riforma agraria e successive modifiche ed integrazioni e 4/4/1960 n. 8 nonché gli assegnatari di lotti ai sensi della Legge 20/2/1956 n. 14, dell'art. 1 della Legge 25/7/1960 n. 29 e dell'art. 11 della Legge 10/8/1965 n. 21 e i loro eredi e aventi causa anche privi dei requisiti previsti dalla legge regionale 104/1950 e successive modifiche e integrazioni possono immediatamente riscattare i lotti e gli immobili, pagando in unica soluzione il corrispettivo gravato dagli interessi previsti dalla legge regionale 104/1950 e successive modifiche e integrazioni.*
2. *I titolari di concessione amministrativa di lotti ed immobili di riforma agraria, entro 180 giorni dalla entrata in vigore della presente disposizione possono fare istanza per ottenere il trasferimento immediato in proprietà dei lotti ed immobili pagando il corrispettivo dovuto, rivalutato secondo gli indici Istat, in unica soluzione, con riduzione del 20%, o rateizzato fino a cinque annualità, previa emanazione di Decreto Assessoriale.*



Regione Sicilia  
**ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO**

3. *Nel caso di Istituti Tecnici Agrari, Istituti professionali di Stato per l'agricoltura e di altri enti per la ricerca il trasferimento in proprietà è a titolo gratuito con eventuali spese a loro carico.*
4. *Al fine di definire il possesso dei lotti e degli immobili di riforma agraria l'Ente di Sviluppo Agricolo è autorizzato, a richiesta dell'interessato da presentare entro 180 giorni dalla entrata in vigore della presente norma, a procedere alla legittimazione in capo a coloro che risultano possessori, anche privi dei requisiti previsti dalla legge regionale 104/1950 e successive modifiche e integrazioni, dietro il pagamento di un corrispettivo, ridotto del 30%, pari al più probabile valore di mercato dell'immobile da legittimare.*
5. *La richiesta di valutazione immobiliare è eseguita dalla locale Agenzia del Territorio su richiesta dell'Ente di Sviluppo Agricolo e il rimborso dei costi sostenuti grava sul richiedente.*
6. *Gli immobili e i terreni di riforma agraria il cui possesso non è stato legittimato entro un anno dall'entrata in vigore della presente norma transitano alla Banca della Terra per essere utilizzati per i propri fini istituzionali o alienati.*

-- OO --



Regione Sicilia  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

### 3. ORGANIZZAZIONE DELL'E.S.A. IN FUNZIONI DEI NUOVI OBIETTIVI SPECIFICI.

Per il perseguimento dei nuovi obiettivi specifici in questa sede individuati, occorre organizzare l'Ente mediante una sottordinazione altrettanto specifica ma ancora da concretizzare.

Con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n° 400 del 12 ottobre 2012, l'Ente è stato organizzato in 5 tra Aree e Servizi i cui ambiti di attività sono significativamente idonei all'assolvimento dei nuovi obiettivi specifici. Tuttavia l'atto di indirizzo non ha ancora avuto completa attuazione, non essendo stata ancora strutturata l'organizzazione burocratica sottordinata che, a norma dell'art. 13 comma 6 del Regolamento n° 400/2012, avrebbe dovuto prevedere l'istituzione di apposite Unità Operative in grado di adempiere alle funzioni specifiche attribuite ad Aree e Servizi.

Una nuova efficiente organizzazione strutturale non può fare a meno di coinvolgere i dipendenti dell'E.S.A. stesso, visti i limitati risultati conseguiti nel recente passato con l'utilizzo di comandati dalla Regione, previa contestuale risoluzione degli annosi problemi di un Ente con 7 contratti di lavoro differenti che dovrebbero essere riunificati in un unico contratto di lavoro, quello regionale, così come peraltro già stabilito nell'art. 9 del Regolamento di Organizzazione n° 400/GrG/2012.

Occorre, quindi, omologare il contratto di lavoro a tutti i dipendenti dell'Ente ed istituire le Unità Operative, assegnandole a quel personale interno transitato nel CCRL in possesso dei requisiti di carriera e professionali di cui all'art. 6, c.1, della L.R. 10/2000 e in aderenza con le disposizioni di cui al D.lvo 165/2001.

Inoltre, sempre con la deliberazione della Giunta Regionale n° 400 del 12 ottobre 2012 il Governo si è espresso circa l'annosa vicenda degli operai a tempo determinato della Meccanizzazione Agricola prevedendo di *"riconsiderare, previo approfondimento con il Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'Economia, la posizione dei 496 (oggi 380) lavoratori a tempo determinato"*.

Ebbene, il perseguimento degli obiettivi individuati in questa sede non può disattendere tale atto di indirizzo Governativo ritenendo il loro apporto di fondamentale importanza per il raggiungimento di precise finalità.